ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 28 Gennaio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6594

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Mafeking sarebbe stata liberata.

LONDRA 27 (Reuter). Un telegramma da Lorenzo Marquez, in data di ieri, dice: Da buona fonte transvaaliana si ha che Mafeking è stata liberata dall'assedio il 23 corr.

Il gabinetto inglese tien segrete le notizie. L'opposizione proporrà un voto di sfiducia al Governo.

LONDRA 27 (N). Il *Manchester Guardian* assicura che il ministero della guerra ha ricevuto da Buller notizie telegrafiche di grande urgenza sulla situazione al nord del Tugela. Il ministero tiene però segrete tutte queste notizie, temendo che esse possano provocare delle pericolose burrasche nella prima seduta del Parlamento indetta per giovedì.

LONDRA 27 (N). Si assicura che alla riapertura del Parlamento l'opposizione proporrà un voto di sfiducia nel Governo per la sua trascuratezza nei provvedimenti militari per la guerra sud-africana.

LONDRA 27 (N). Il ministro della guerra non ha ricevuto alcuna notizia confermante le informazioni dei giornali di Bruxelles circa la disfatta completa di Warren. Il ministero dice che quelle informazioni non meritano fede.

Un'aspra rampogna di Buller agli ufficiali inglesi - Una rimbeccata del „Times".

LONDRA 27 (N). Ha destato profonda sensazione il seguente brano della lettera in data 28 dicembre, spedita dal generale sir Redoers Buller alla ufficiale *London Gazette*: „Spero che i nostri ufficiali col tempo impareranno ad apprezzare l'utilità del servizio di ricognizione, giacchè finora le nostre truppe furono sempre guidate proprio in bocca al nemico e così si spiegano le loro gravi perdite".

Il *Times* è indignatissimo per questo rimprovero mosso da Buller agli ufficiali inglesi; dice che un linguaggio simile lo può tenere un addetto militare estero, ma non un comandante in capo il quale per soprassello qualche settimana fa ha perduto i nostri cannoni a Colenso.

Lo stesso giornale critica acerbamente anche il modo in cui Buller spiega la perdita dei cannoni a Colenso affibbiandone la colpa al colonnello Long (vedi *Piccolo della sera* di ieri).

I prigionieri inglesi sono contenti del trattamento da parte dei boeri.

LONDRA 27 (N). Lettere giunte alla Città del Capo da parte di prigionieri inglesi custoditi a Pretoria, confermano che i boeri trattano molto bene i prigionieri; questi si divertono tutto il giorno con giuochi sportivi; essi hanno inoltre a loro disposizione tutta una biblioteca.

60.000 granate per gl' inglesi.

MADRID 27 (N). Un telegramma da Bilbao dice che quella fabbrica d'armi ha già fornito all'esercito inglese 60.000 granate.

Lo sciopero dei minatori.

PRAGA 27 (B). A Kaaden, Falkenau, Prestitz e Mies oggi la situazione era immutata. Nel distretto di Aussig si lavora in tre pozzi. L'ordine non fu turbato.

Nel distretto di Brüx si lavora pure in tre pozzi. A Komotau pare che la situazione accenni a migliorare; due operai che avevano minacciato un minatore non scioperante furono arrestati.

A Teplitz lo sciopero è stazionario. In alcuni pozzi si lavora con minatori assunti in questi giorni. Nel distretto di Dux furono dichiarati licenziati 1100 minatori.

A Pilsen, dopo il saccheggio dei sei vagoni di carbone non è avvenuto alcun nuovo disordine.

TROPPAVIA 27 (B). Finora non si è riusciti ad ottenere un ravvicinamento fra i proprietari delle miniere e gli operai. Il ministro della giustizia barone de Spens-Boden è partito per Brunn.

Nella parte orientale del bacino lo scio, però è pressochè cessato; nella parte occidentale invece il lavoro è quasi completamente sospeso in tutti i pozzi.

BRUEX 27 (B). Stamane di 4320 minatori del turno antimeridiano lavorarono 1237. Nei pozzi „Germania", Theresien-Tiefbau" e „Venus Tiefbau" si lavora. Regna tranquillità.

IL GRIPPE A BARCELLONA.
124 decessi in un giorno.

BARCELLONA 27 (B). Ieri sono morte qui di grippe 124 persone.

Il genetliaco di Guglielmo II. BERLINO 27 (B). Il genetliaco dell' imperatore Guglielmo fu festeggiato oggi a Berlino come in tutto l' impero.

Alta onorificenza al ministro Tirpitz. BERLINO 27 (B). Al ministro della marina Tirpitz è stato conferito giusta rescritto imperiale in data odierna l'ordine del' Aquila rossa di I classe colle foglie di quercia.

(Questa onorificenza è senza dubbio un contrassegno della soddisfazione dell' imperatore per l' approvazione del progetto per l'aumento della flotta, da parte del Consiglio federale. *N. d. R.*).

Il conte Clary a Graz. GRAZ 27 (B). Il luogotenente conte Clary è giunto qui ieri sera ricevuto alla Stazione da tutti gli impiegati politici e di finanza. Stamane il luogotenente Clary riprese la direzione della Luogotenenza.

Il nuovo podestà di Trento. TRENTO 27 (N). Come vi avevo telegrafato, il 10 corr. in seguito alle dimissioni del signor Antonio Tambosi da podestà era stato eletto a succedergli il sig. vice-podestà Silvio Dorigoni. Questi però, ritenendo le sue forze impari alla gravità dell'ufficio al quale lo si aveva eletto, declinò la carica, e solo in seguito alle insistenze del Consiglio comunale acconsentì a differire la sua decisione.

Ora, benchè l'accettazione della carica da parte del signor Dorigoni non sia stata ancora ufficialmente dichiarata, si può riguardarla come avvenuta, e ciò a generale soddisfazione della cittadinanza.

La peste. BUENOS AYRES 27 (B). Si conferma ufficialmente l'esistenza della peste bubbonica a Rosario. Venne pubblicato un decreto ordinante l'isolamento assoluto degli appestati.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del consiglio che avrà luogo donmani, lunedì, alle 7 pom.

1. Lettura del P. V. della I seduta. - 2. Comunicazioni. - 3. Relazione commissionale sulla mozione degli onor. Mazorana e C.i in merito all' istituzione di un Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - 4. Eventuale nomina della Giunta dirigente l' istituto suddetto. - 5. Proposta del Magistrato civico sulla offerta di cessione gratuita al Comune di alcuni terreni per apertura di un viale di comunicazione fra la rotonda del Boschetto e la via S. Cilino; nonchè circa l' acquisto di una realità all' uopo neccessaria. - 6. Domanda di credito ad indenizzo di Francesco Moinas per fondo ceduto a pubblica strada in via Giulia. - 7. Proposta della Commissione all' Istruzione pubblica e della Delegazione municipale di introdurre a spese del Comune la energia elettrica nella i. r. Scuola industriale e di concederne l' uso gratuito. - 8. Proposta della Commissione all' Istruzione pubblica circa una sovvenz. da assegnarsi alla maestra di economia e cucina, che sarà assunta al civico Liceo femminile, per recarsi all'estero a scopo di perfezionamento. - 9. Idem di acquistare un fondo al Boschetto per la erezione di un civico Giardino d' infanzia. - 10. Nomina di un membro della Giunta scolastica per la Scuola industriale di perfezionamento per scalpellini, che la Lega Nazionale istituisce a S.ta Croce. - 11 Proposta della Commissione all' Istruzione pubblica di provvedere i locali per nuove classi parallele del Ginnasio comunale superiore. - 12. Relazione sul trattamento definitivo delle erogazioni per opere nuove all' officina comunale del gas il uminante. 13. Domanda della Commissione d' imboschimento del Carso per il ripristinamento delle guardie campestri comunali. - 14. Domanda di sanatoria e credito suppletorio al ramo: «Centrale» tit. VI-6 per legature di libri per gli uffici municipali. - 15. Presentazione del Bilancio e Conto consuntivo del civico Monte di pietà per la gestione del 1898. - 16. Proposta di storno di debito degli stimatori del civico Monte di pietà per la gestione 102a e 103a. - 17. Proposta circa progetto per miglioramento della illuminazione stradale delle vie Foscolo, Alfieri, Piccardi, Tiziano e Conti. - 18. Presentazione del Conto di previsione della pia Casa dei poveri per l' anno 1900. - 19. Idem delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati.

Il giardino d' infanzia in Guardiella e il rione di Chiadino. Come si apprende dall' ordine del giorno di domani, il Consiglio municipale dovrà deliberare intorno alla proposta della Commissione scolastica di erigere un giardino d' infanzia in Guardiella.

Questa proposta della Commissione scolastica è veramente degna di lode, e non c' è da dubitare che il Consiglio l'accoglierà ad unanimità.

Com' è noto, nel sobborgo di Guardiella nel 1890, sopra 4391 abitanti, c' erano 2241 slavi. Ora, mentre per questi slavi il Comune mantiene una completa scuola slava; per quei 2100 italiani (di molto aumentati in questi nove anni, per lo sviluppo che la città prese verso quella valle) il Comune finora non ha creduto di dover erigere nè una scuola nè un giardino d' infanzia.

Noi avevamo proposto, un anno fa, che si erigesse una succursale della scuola di via Giulia, a mo' d' esempio, in via S. Cilino o alla Rotonda del Boschetto. Ma si preferì di ingrandire la scuola di via Kandler, costringendo così i bambini italiani di Guardiella a scendere in città.

Tuttavia il male non sarebbe stato tanto grande; ma in questi ultimi tempi gli slavi hanno eretto in Guardiella un proprio giardino d' infanzia; ed ecco che gli italiani del sobborgo si sono trovati in una condizione d' inferiorità evidente di fronte agli slavi.

La necessità del giardino d' infanzia italiano si raccomanda dunque da sè; ed il Consiglio deliberandone l' istituzione farà opera di giustizia e di saggezza.

Perchè senza dubbio il sentimento nazionale nel nostro popolo, anche di quello abitante fuori della città, è profondo e non c'è da temere che la propaganda slava lo corrompa. Ma, specialmente nei sobborghi, la popolazione italiana è povera, è composta di lavoratori, i quali *devono* affidare a cure di terzi i loro bambini mentre essi si recano all' officina. Per cui, anche con la coscienza di non far male, vi potrebbe pur essere qualche madre o padre che ritenesse non pericoloso il mandare i suoi bambini al giardino slavo, mancandone uno italiano.

Nel caso speciale di Guardiella, il giardino comunale da erigersi colà è più che un dovere verso quegli italiani, è una necessità in linea nazionale.

Tempo fa, esaminandosi appunto la questione di questo giardino - quando quello slavo non era ancora un fatto compiuto - s'era pensato se non fosse consigliabile di erigerlo in una posizione che lo rendesse accessibile ai bambini di Chiadino, privi anch'essi d'un giardino.

Tale idea venne però subito scartata, e fu bene. Perchè erigere un giardino, per esempio nel tratto che sta fra la via Scussa e la via Bonomo, vorrebbe dire sacrificare tanto il sobborgo di Guardiella quanto il rione di Chiadino.

Il giardino deve sorgere dunque in Guardiella. E' una condizione *sine qua non* di successo. Per il rione di Chiadino, ove - a quanto si afferma - ci sono quasi 200 bambini che potrebbero frequentare un giardino, - il Comune dovrà provvedere separatamente.

L'attività della Lega Nazionale. - La scuola professionale a S. Croce. Fra pochi giorni verrà aperta a S. Croce, nell'agro triestino, una scuola professionale per scalpellini, fondata dalla *Lega Nazionale*.

Con quest'opera, la nostra federazione compie un voto ardentissimo di quella popolazione e provvede a un sentito bisogno in linea nazionale. Come si sa, a Santa Croce e nella vicina Aurisina (Nabresina) sono moltissimi gli scalpellini ed ornatisti, i quali, finora, se volevano studiare il disegno e perfezionarsi nella loro arte, dovevano recarsi a frequentare la Scuola professionale di Aurisina, nella quale la lingua d'insegnamento è slovena, benchè la maggioranza degli operai scalpellini sieno di nazionalità italiana.

La scuola professionale annessa alla scuola popolare della *Lega Nazionale* fu affidata al bravo e solerte maestro Lazzeri, il quale a questo scopo ha subito gli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno ornatistico.

Per disposizione del ministero dell'istruzione, la Scuola professionale della Lega sarà sottoposta alla sorveglianza d'una Commissione speciale, composta d'un delegato del Comune, d'un delegato della Camera di commercio e d'industria, d'uno dell'autorità scolastica governativa e d'uno degli industriali scalpellini.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per aver trovato la cassetta della *Lega* nella trattoria fu Marass, ora Cervo bianco, da un anonimo cor. 0.70.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Capodistria, ci pervennero:

Da una brigata di studenti magistrali a Capodistria, per alcuni parole straniere, cor. 2; raccolte nell'osteria „All'Alba" a Capodistria, discutendo in merito alle ultime elargizioni, cor. 0.90.

Per combattere l'alcoolismo. Ecco la bellissima relazione letta dall' egregio dott. Edoardo Mens al Congresso dell'Associazione Progressista, sulla necessità di combattere l' alcoolismo nella nostra città:

„Triste, onorevole consoci, è l'esperienza che ci è dato campo di fare ogni giorno nella nostra Trieste, essere dessa tra quelle città che più manifesti e disgustosi appalesano gli sconci brutali dell' alcoolismo! Nè qui da noi fa mestieri frequentare gli ospedali, nè approfondire le indagini per accertare quanto diffuso sia il vizio del bere oltre misura, quanto frequenti gli ubbriachi. In ogni via ed in ogni ora ci si può imbattere in individui che traballano sotto l' influenza dell'alcool, in avvinazzati che sghignazzano, che cantano a squarciagola, in altri che in osceno discorrere o ingiuriando innocui viandanti, danno ludibrio di sè e deleteri esempi ai giovani.

Tali incontri sono ben più spessi nei rioni popolari, ma non si limitano a quelli soltanto: per cui tali oscenità sono anco troppo frequenti nel pomerio di questa che si vanta la „colta e gentile Trieste"! Ma non già una questione di sola estetica mi cale trattare, nè voglio proteggere le vie cittadine a svantaggio o vantaggio, che si voglia dire, delle vie del suburbio. L'ubbriachezza non è uno sconcio soltanto, ma è un cancro che invade, corrompe e rovina. Ed è tanto più disastroso che i poveri vi soggiacciono più dei ricchi, più le classi basse che le elevate, più l' operaio che chi gli dà lavoro.

Solo per questo l'alcoolismo ha potuto diffondersi nella città nostra su scala così vasta; e se esso costituisce oggidì una nota cupa e caratteristica della nostra vita cittadina si è appunto per la sua proprietà di invadere il popolino e di trascinare le masse.

Dei danni provocati dall' alcool all' organismo umano fu già tanto scritto e detto, ch' io vi posso risparmiare la noia di seguirmi in un' esposizione corredata da copiose citazioni; mi basti ricordare come una serie di malattie tragga origine ormai da tutti riconosciuta dall' abuso degli spiriti e come la scuola chimico-fisiologica del Bunge e la psichiatrica del Forel difendano la tesi, essere l'alcool veleno sempre, anche nell'*uso*, non solo nell' abuso; per cui il motto di quei due illustri è divenuto: „Poco alcool - poco veleno".

Ma se da un lato conviene riconoscere che le sette degli astinenti, degli astemici, dei temperanti hanno, eccedendo, danneggiato la nostra causa con il ridicolo dell' esagerazione, conviene pure ricordare che le conseguenze dell' alcoolismo non colpiscono solo gli ubbriaconi stessi, ma altresì la loro progenie, che diventa degenerata, epilettica, psicopatica, delinquente.

E sfiorato questo capitolo non vo' sviscerarne la tesi, chè ben salienti ancora ci risultano i danni economici, vocali e morali!

Il pauperismo, lo sfasciarsi delle famiglie, la prostituzione, le brutalità bestiali di passioni non represse dall' inibizione della coscienza, la rozzezza dei costumi, il difetto di ogni idealità elementare e di ogni aspirazione etica, la corruzione del sentire e la perversità degli affetti: ecco le brutture infamanti della umanità contemporanea che vanno attribuite d' origine all'alcoolismo, vizio vecchio come l' umanità stessa e per questo tanto più pernicioso.

Nè io mi perito a sostenere, onorevoli consoci, essere desso il demone maligno della nostra civiltà e la causa sicura di distruzioni più profonde di quelle poste dalla stessa tubercolosi!

Come per la lotta contro questo flagello, così la civiltà moderna è anche contrassegnata dall' inizio della lotta contro l'alcoolismo, ed il sociologo ed il medico d'oggidì possono essere altieri di appartenere a quel secolo in cui si sono riconosciuti i due precipui nemici dell'umanità civile e in cui si è cominciato a combatterli.

Non mi sembra opportuno tirare in campo le cifre ed ammetto di buon grado esservi porti di mare in cui l'alcoolismo miete un numero di vittime anche maggiore che a Trieste: ma voi converrete meco essere tra noi sufficente motivo a lottare ed a lottare ad oltranza.

Mi basti richiamare la vostra attenzione sul numero strabocchevole (700) d'osterie, di bettolini, di birrarie, di spacci di vini, di liquori che infestano la nostra città: sulle grida ed i canti sguaiati che ne escono ogni sera di giorno feriale ed ogni ora di giorno festivo: mi basti ricordare la cronaca degli arresti, degli eccessi, dei ferimenti - corollario immancabile d'ogni giornata festiva nella nostra città.

La lotta ch'io ho in mente, egregi consoci, è un' opera immane, bene lo so: nè io mi illudo di vederne i benefici effetti se non nel corso degli anni o per dir meglio di lustri: perchè il male è appunto troppo vecchio e diffuso per essere eradicato con poco lavoro: ma questa lotta sarà opera liberale ed umana per eccellenza: la sua grandiosità non ci deve scoraggiare, ma dobbiamo trarre conforto dal suo fine patriotico.

Io non so ancora se convenga fondare una società e se a fondarla sia questo il momento opportuno, in cui a Trieste le Società pullulano purtroppo e mettono a contribuzione continua su per giù sempre gli stessi elementi: certo è che non vorrei affidato ad una „Società per la lotta contro l'alcoolismo" l'iniziativa tutta e tutto il lavoro da compiersi. Soltanto un'azione complessa, sistematica e continua, derivante dallo studio delle condizioni del nostro popolo e dall'osservazione di quanto fu fatto e si fa in altri paesi; l'interessamento di fattori diversi, dal singolo cittadino alle autorità, e l'applicazione di mezzi disparati, ma tutti tendenti allo stesso fine, potranno guarentire un lontano e modesto successo.

Questo studio fu già in parte iniziato dalla spett. Associazione Progressista e ne dà prova il memoriale presentato l'ottobre scorso all'Inclito Consiglio dal suo comitato dirigente: tutti i mezzi educativi del popolo, i teatri, le biblioteche, ogni miglioria apportata nelle abitazioni dei meno abbienti, ogni cura dell'igiene popolare, quali i contemplati giardini e passeggi, ogni restrizione introdotta nella vendita di liquori e di bevande alcooliche, ogni sorveglianza aumentata da parte delle autorità sanitarie dalla qualità degli alcoolici messi in commercio - tutto ciò costituisce un elemento di lotta, un'arma per combattere l'alcoolismo invadente!"

Com'è noto, il Congresso approvò ad unanimità e fra vivi applausi l'ordine del giorno, proposto dal dott. Mens, di incaricare il Comitato dirigente dell'Associazione di studiare i provvedimenti per la lotta contro l'alcoolismo, e di effettuarne l'attuazione, ricorrendo anche all'appoggio delle rispettive autorità.

Il veglione per la Lega Nazionale. Si fanno grandi preparativi per la grande veglia mascherata a favore della *Lega Nazionale*, che avrà luogo il 1. di febbraio al Politeama Rossetti.

Il Comitato cittadino, pur apprezzando l'idea manifestata recentemente da un generoso anonimo, che non si spendessero tanti denari in addobbi, ha creduto di dover dare al Politeama Rossetti un aspetto festivo per l'occasione, volendo mantenere al Veglione della *Lega*, anche per quanto riguarda la parte esteriore, il vanto di essere „la più bella e la più elegante Veglia del carnevale triestino."

Il teatro sarà perciò sfarzosamente illuminato a luce elettrica, ed il palcoscenico sarà riccamente decorato.

Come ogni anno, saranno aperte al pubblico anche le sale del Ridotto, nelle quali suonerà una apposita orchestra. Nel teatro suonerà l'ottima orchestra diretta dal maestro Molini.

Il biglietto d'ingresso è fissato a fiorini uno; i palchi stabili di pepiano e primo ordine, a fiorini 25; quelli suppletori a fiorini 15. La prenotazione e la vendita dei palchi hanno luogo nel Camerino succursale del teatro, in Corso N. 1, ove si possono acquistare anche i biglietti d'ingresso. I biglietti d'ingresso si venderanno anche la sera del veglione, al bigoncio del teatro.

★ Intorno a questa massima delle feste carnevalesche triestine riceviamo la seguente:

„A Trieste, il Veglione della *Lega Nazionale* si distingue dagli altri grandi balli, precipuamente per l'enorme concorso di cittadini.

Ora, io vorrei che anche esternamente si manifestasse lo scopo patriottico della festa, quindi, che nel teatro spiccasse il busto dell'Alighieri, che nell'addobbo non mancassero gli stemmi delle province sorelle e che durante la festa venisse eso

---

ARTURO ARNOULD — 51

CALVARIO D'AMORE

Ella si esprimeva adesso con accento febbrile, e sotto ognuna delle sue parole, un po' sibilanti, si percepiva il sordo rumoreggiare delle tempeste contenute che si agitavano in fondo a questo lago, dalla superfice dormente e levigata come uno specchio che rifletterebbe l' azzurro del cielo.

— Non ho niente da negare... Sì, da dieci anni sono l'amante di Luigi Gueblange... E colpa mia? Ero una fanciulla... avevo sedici anni... non conoscevo nulla della vita, nè del mondo... Credete, voi che lo conoscete e che non potete sostenere nemmeno il suo sguardo, che sia facile resistergli?... Enrichetta, che avrebbe dovuto essere il mio appoggio, la mia guida, la mia protezione... quella sorella maggiore... che avrebbe dovuto vegliare su di me come una madre sulla figlia... mi ha spinta nelle sue braccia abbandonandomi e condannandomi alla mia perdita, alla vergogna, troncando la mia esistenza, facendo di me una creatura che tutti hanno il diritto d'insultare, che nessuno compiange e che non ha posto in nessuna parte... Oh! ella vi ha detto che la responsabile di tutto era la sua cieca fiducia in me e in suo marito! Non è vero!... ella mentisce, lei... una madre di famiglia... L'esperienza che a me mancava, lei la possedeva... Ma Gueblange non l'amava più... e, nella speranza di conservarlo, di trattenerlo presso di lei, ella gli ha abbandonato la monella incosciente che io ero... Questo tiro non le è riuscito... ella ne è rimasta vittima... Invece del capriccio passeggero, della fantasia di un'ora, io sono stata, sono la passione che domina e alla quale non si rinunzia punto... Tanto peggio per Enrichetta!... Perchè non ha fatto il suo dovere?... Oggi, per vendicarsi, ella cerca di perdermi e di disonorarmi... come ha cercato di fare con tutti coloro che mi avvicinano... Ella si è accorta che voi mi amate, e ciò l'ha fatta disperare... Ha veduto che poi potevate essere un amico per me, un sostegno, una consolazione, e vi ha versato il veleno del romanzo che inventa per giustificarsi, per rappresentare la parte della santa, attribuendomi la parte del carnefice!... La riconosco bene da ciò!... Ella trionfa! Lasciatemi!... Fuggite questa casa, scotendone la polvere dai vostri piedi... e non pensate più alla briccona che io sono!

E, correndo a una poltrona dove si lasciò cadere, si prese il viso tra le mani e scoppiò in singhiozzi.

— Non piangete, non piangete così! - balbettò Biton avvicinandosi a lei. - Non posso odiarvi, nè disprezzarvi!... Lo vorrei, ma è impossibile!... Vi amo, malgrado tutto!

Olimpia singhiozzava sempre e non rispondeva.

— Infatti, proseguì il giovane, - vostra sorella, mi ha presentato le cose sotto un aspetto differente.... Ella mi ha detto che dovevo fuggire questa casa, se non potevo rinunziare alla passione fatale che mi avete inspirata e che mi divora... E, questa mattina, era mia intenzione di andarmene...

— Ah! quanto sono sventurata! mormorò Olimpia.

— Sventurata! ripetè Biton.

Poi tutt' a un tratto, questa parola, gli ricordò il piccolo riso che avea inteso la notte, e quella voce carezzevole i cui accenti, rivolti a un altro l' avevano trafitto come mille colpi di pugnale.

— Sventurata! diss' egli ancora, con una intonazione amara e quasi minacciosa. - Non lo avrei mai sospettato; quando siete con lui, sembrate molto felice, al contrario!

Olimpia radoppiò le lacrime, e si rannicchiò su di se stessa, come se cercasse di allontanarsi da lui con orrore.

— Ma rispondete dunque! - Rispondete! esclamò egli fuori di sè. - Voi lo amate, non è vero?

E siccome ella non rispondeva, egli le afferrò le mani, la costrinse a scoprire il viso, aggiungendo, più pallido di un morto, con la gola arida e coi denti stretti:

— Tu l' ami, non è vero?... Tu l' ami?

Ella si sollevò violentemente.

Le sue lagrime cessarono.

— Ah! non m' interrogate! - fece ella. - Che ne so io?... Non so che una cosa, che sono la più disgraziata delle creature... Sarei partita mille volte e da molto tempo, se avessi saputo dove andare... se avessi avuto un rifugio qualunque, fuori di questo tetto... Ma vi sono attaccata come il naufrago al palo... Quale porta si aprirebbe davanti a me? - Chi vorrebbe saperne, della ragazza perduta, quasi incestuosa?...

(Continua)

guire l'inno della *Lega*. L'Unione Ginnastica ha un apprezzato corpo musicale; non potrebbe questo partecipare alla festa mascherato od in divisa ed eseguire l'inno della *Lega*? In questo caso non s'incontrerebbe alcuna spesa! Queste attrattive da ultimo avvantaggierebbero la *Lega* anche finanziariamente, poiché anche il concorso del pubblico sarebbe maggiore.

Avendo assistito a parecchi balli della *Lega* in altri centri italiani delle nostre Regioni, per esempio a Zara e Gorizia, posso testificare che dappertutto quell'inno dà alla festa un carattere più patriottico."

(*segue la firma*)

Sarà poi vero?! Abbiamo letto negli scorsi giorni, in un giornale viennese, che si sta ventilando l'idea di congiungere telefonicamente Roma a Trieste, per conseguire con tal mezzo anche la congiunzione telefonica Roma-Vienna. Secondo quel giornale, le trattative in proposito fra i due Governi dovrebbero essere avviate fra breve.

Non è la prima volta che questo progetto viene enunciato; se ne parlò già l'anno scorso ed anche allora si affermò che l'inizio delle trattative era imminente. Ma poi la cosa fu messa, come tante altre, a dormire e nessuno potrebbe dirci con sicurezza se l'attuale risveglio della questione preluda o no a qualche buon risultato positivo. Ad ogni modo, ben venga l'annuncio, ma meglio ancora sarà se verranno i fatti, a dissipare col loro soffio vigoroso la nebbia del nostro pessimismo.

Il pessimismo, l'incredulità e la diffidenza, di fronte ad ogni enunciazione di nuovo progetto, grande o piccolo, nel quale abbia parte Trieste, costituiscono lo stato normale dell'animo nostro, e sono il frutto naturale, la logica conseguenza di una lunga serie di vane attese e di sconfortanti delusioni.

Nè, in materia di congiunzioni telefoniche, abbiamo maggior diritto di aprire l'animo alla fiducia, di quello che ce lo consenta l'esperienza del passato in materia di congiunzioni ferroviarie, di opere portuali, di acquedotti, di strade e simili.

Da parecchi anni Trieste è congiunta telefonicamente a Vienna, con la stazione intermedia di Graz. Dal canto suo, Vienna ha congiunzioni dirette con Budapest e con Berlino. Ebbene, si è mai pensato a far sì che da queste premesse di fatto, sia tratta come necessaria illazione, la risultante di una congiunzione telefonica fra Trieste e Berlino, fra Trieste e Budapest?

No. Tutti questi tronchi di linea funzionarono sempre ciascuno per sè, e non si pensò mai di collegarli fra di loro in modo da farne un vasto organismo, una estesa rete di comunicazioni, che non avrebbe mancato di recare la sua parte di giovamento al commercio.

Non diciamo che l'impresa fosse facile; essa presenta anzi difficoltà di varie specie, che richiederebbero assiduo studio e lunghe trattative per essere risolte. Constatiamo soltanto che mancò anche il tentativo, che non si espresse neppure l'intendimento di accingersi ad un'opera, che avrebbe potuto condurci, forse, alla realizzazione di un importante progresso nelle nostre comunicazioni.

La stazionarietà è la nota dominante nel nostro paese; ricordiamoci che lo star fermi mentre gli altri camminano, equivale perfettamente all'andare indietro.

I parroci ed i lasciti De Seppi. A proposito del rifiuto opposto dei parroci di distribuire le somme largite dal comm. De Seppi, sorge naturalmente il quesito: possono i parroci senza mancare ad un preciso dovere della loro missione, rifiutare di farsi esecutori delle disposizioni di ultima volontà di un testatore, quando quelle disposizioni abbiano scopo di carità? E non deve qualificarsi come irriverente alla memoria dell'estinto la proposta di modificarle, avisandone lo scopo?

Poichè, infatti, i parroci hanno avanzato la proposta di distribuire essi la sola metà del legato, cor..ne mille per ogni parrocchia, con piena libertà di disporne secondo i loro criteri.

Quali sieno i loro criteri, i parroci non hanno detto, nè è dato quindi giudicarli nella loro essenza; ciò che risulta evidente si è che essi non sono conformi a quelli che ispirarono il testatore, e ciò basterebbe a renderli inaccettabili. Ma v'ha di più: i criteri dei parroci potrebbero collimare con certe forme viete, irrazionali ed inefficaci di carità, che il testatore volle prevenire ed implicitamente condannare.

Non diciamo che sia così, ma i precedenti autorizzano la supposizione. S'ebbe altre volte in circostanze consimili il triste spettacolo medioevale della turba di mestieranti dell'elemosina, che assedia il presbiterio, mentre una mano le getta gli spiccioli senza discernimento alcuno, tanto perchè sgombri presto e vada con dio, e senza preoccuparsi se le braccia che si protendono tremino per paralisi o per alcoolismo.

No, tale non era l'intenzione del testatore, il quale, ispirandosi ad un più alto sentimento di carità ben intesa, pensava che cento famiglie per ogni parrocchia - ed è molto - verrebbero soccorse in modo efficace, poichè, per chi giace nella miseria, un sussidio di venti corone non rappresenta il benessere di un giorno solo; ma un efficace ristoro.

La ragione addotta dai parroci per esimersi o modificare la missione loro affidata, ossia lo stragrande numero di petenti, rivela chiaramente uno stato di cose, che altri indizi avevano finora fatto soltanto intravvedere. Rivela cioè che i parroci ignorano il vero stato della miserabilità del gregge affidato alle loro cure, e che essi non conoscono altra miseria all'infuori di quella che va insistente a battere alla loro porta, o ad importunare i fedeli sulla soglia della chiesa. Ma l'indigenza vera, quella che si nasconde vergognosa e non è miserevole industria ma sventura spesso immeritata, degna di compassione e di aiuto, non sanno ove si trovi.

Gettando uno sguardo sulle nostre cronache tristi, non possiamo dubitare che sia proprio così. Troppo spesso vi si leggono casi miserandi di intere famiglie trovate languenti di fame, prive di tutto, senza coperte, senza giacigli in questa rigida stagione - o di poveri vecchi - il caso è recentissimo - assiderati e morenti di fame in un sottosuolo infetto - o disgraziati svenuti per inedia sulla via. Ma non furono mai i parroci che si resero intermediari fra la carità pubblica, inesauribile a Trieste, e gli sventurati. Chi ci fornì quei fatti di cronaca furono i registri della Guardia medica o l'infermeria Treves, accorsi alla chiamata di qualche pietoso vicino.

Il rifiuto dunque dei parroci, e più le motivazioni con cui vollero giustificarlo, sono stati giudicati generalmente come la confessione della loro nessuna conoscenza circa le condizioni speciali dei loro parrocchiani, unita ad una strana paura della propria responsabilità, tanto più deplorevole in quanto che essi erano chiamati ad dempiere un mandato inerente al loro ministero.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da A. F., per un'idea, cor. 2 a favore della Guardia medica.

All'Asilo Elisabettino pervennero, dal cav. Fortunato Vivante e consorte, cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero, dai sig.i Carlo Burgstaller e famiglia, per onorare la memoria della sig.a Anna ved. Grablovitz, cor. 20.

„La quotazione percentuale". E' il titolo di un utile opuscoletto, contenente alcune dilucidazioni teorico-pratiche per ridurre la quotazione percentuale alle borse di Vienna e di Trieste al sistema vecchio, con annesse tabelle delle parità per alcuni principali valori, compilato dall'egregio signor Alberto Welisch. Editore di quest'opuscoletto è il libraio sig. Alessandro Levi. La circostanza che una pubblicazione di questo genere in lingua italiana mancava completamente, e il fatto che il sistema di quotazione percentuale vige da qualche tempo senza ch'esso siasi generalizzato abbastanza nelle sfere che non hanno continuo contatto con le Borse, rendono questa pubblicazione improntata a vero senso pratico, tanto più che il lavoro compilato con molta cura e pazienza dal sig. Welisch nulla lascia a desiderare in quanto a precisione e chiarezza. L'autore richiama l'attenzione del lettore specialmente sulla rubrica: „Calcolo abbreviato", dove con una semplice chiave si riducono i corsi percentuali ora in uso alle borse di Vienna e Trieste al sistema vecchio, cioè alla valutazione delle azioni ed obbligazioni per pezzo.

Corrierino scientifico. - Il regime dei ciclisti. Il dott. Lucas-Championnière, che, quantunque in età avanzata, è un appassionato ciclista, tratta in uno degli ultimi numeri del suo giornale, il *Mouvement Hygienique*, del regime dei ciclisti. Sembrerebbe naturale, egli dice, che l'alimentazione del ciclista dovesse essere delle più abbondanti; quanto più lunga è la corsa, altrettanto maggiore dovrebbe essere il consumo. Senonchè l'esperienza prova il contrario. I ciclisti che durante una corsa possono fruire di una alimentazione azotata, sono rarissimi; essi devono, durante la corsa, vivere colla propria sostanza; sostituiscono l'acqua che perdono, prendono qualche alimento idrocarbonato, ma, ordinariamente, non sopportano alcun alimento azotato. Anche l'acqua, che il corridore beve, dev'esser presa con precauzione: certi frutti, che contengono molta acqua, come l'uva, sono oggetto preferito di consumazione durante le lunghe corse. Un soggetto giovane può sopportare un eccesso d'alimentazione carnea; ma questo disordine non solo non è necessario, nè utile, ma piuttosto nocivo. Circa gli alimenti stimolanti e alcoolici, le osservazioni fatte sui corridori, hanno dato risultati inoppugnabili. Non soltanto il valore della loro azione stimolante è passeggero e pressochè nullo, ma finisce col risolversi piuttosto in un indebolimento della forza muscolare.

E' necessario inoltre che il ciclista si astenga dal bere troppo in una volta, per evitare quelle alterazioni nella tensione normale dei vasi sanguigni, che deriverebbero dall'assorbimento troppo rapido di una certa quantità di liquido. E qui le conseguenze potrebbere essere anche gravi perchè l'azione dello stomaco troppo pieno potrebbe riflettersi sul cuore. Si nota infatti che chi fa un esercizio muscolare, se beve una notevole quantità di liquido, non è più capace di riprendere l'esercizio senza ansare fortemente. Il fenomeno è stato notato più volte dai ciclisti in marcia; - si potrebbe riferirlo al raffreddamento dello stomaco per la massa del liquido ingerito, ma è provato che anche i liquidi caldi producono un'azione dello stesso ordine. I corridori, perciò, bevono spesso, ma poco per volta, e abitualmente rigettano una parte della bevanda che hanno presa in bocca. Questo ansamento è dovuto in gran parte all'aumento di tensione e di pressione dei vasi sanguigni.

Anche la natura del liquido ingerito può essere di grande importanza pel ciclista, ed un'attenta osservazione ha permesso di stabilire l'influenza dei vari liquidi sull'attività e la resistenza del cuore. Bisogna diffidare, dice il nostro autore, dei diversi eccitanti del sistema nervoso, lodati come favorevoli all'esercizio, e cita ad esempio la coca e la kola. Negli individui che fanno uso di alcool e di eccitanti non si osserva dapprima l'ansamento, ma si riscontra, dopo la corsa, sull'individuo sdraiato e in riposo, un acceleramento del polso ed una maggior risonanza nei battiti del cuore.

Il Kisch, in un suo lavoro riguardante l'uso della bicicletta, dice che poichè essa esercita tutti i muscoli del corpo e abitua sistematicamente i muscoli del cuore ad un vigoroso esercizio, è utile e consigliabile alle persone che dispongono di sufficiente energia muscolare del cuore, ed in modo speciale agli individui giovani e pingui accostumati ad un tranquillo metodo di vita. In questi casi può adunque usarsi la bicicletta, che il Kisch vorrebbe sempre esercitata sotto il controllo del medico e connessa ad una cura di acque minerali o balnearia, fatta per ismagrire. Certamente l'esercizio non si farà subito dopo il bagno, e nemmeno dopo un pasto, ma avrà luogo una o due ore più tardi e la corsa non dovrà superare gli otto chilometri all'ora in velocità nè i 20-30 al giorno in estensione. Sarebbe poi da evitarsi di superare un dislivello superiore al 30 p. c.

Arrivo di una coppia principesca. Ieri alle 5 pom., col piroscafo del Lloyd *Wurmbrand* al comando del cap. G. Bonomo, arrivò qui da Cattaro il principe ereditario del Montenegro Danilo-Alessandro con la consorte principessa Militza, nata duchessa Jutta di Mecklemburgo, e un seguito di sei persone.

La coppia principesca scese all'*Hôtel de la Ville*; stamane col treno delle 8.25 partirà per Venezia.

Per Ancona. La Direzione generale del Lloyd ci comunica:

Il piroscafo *Medea* partirà oggi alle 4 pom. per Ancona, assumendo passeggeri, ai prezzi della tariffa, per Venezia.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" cap. S. Lucovich da Venezia con 23 passeggeri, „Wurmbrand" cap. G. Bonomo da Cattaro e scali con 71 passeggeri; i piroscafi italiani „Dauno" cap. De Gioia da Valona, „Agrumaria" cap. Caloris da Catania con 1 passeggero; i piroscafi inglesi „Narva" cap. Dawson da Londra e Venezia, „Saragossa" cap. Williams da Liverpool e Fiume, „Batum" cap. Brown da Calcutta e Fiume, „Algerian" cap. Lazzala da Liverpool; i piroscafi a. u. „Petka" cap. Cvitanich da Cattaro e scali con 34 passeggeri, „Arpad" cap. Thianich da Marsiglia e Fiume, „Kalman Kiraly" cap. Lucanovich da Glosgow e Venezia con 2 passeggeri, „Bathory" cap. Sodich da Fiume; e il piroscafo turco „Braila" cap. Makris da Trebisonda e Corfù.

★ Partirono il piroscafo lloydiano „Bosnia" cap. R. Colledani per Metcovich; i piroscafi italiani „Vasta Guerrera" capitano Denaro per Licata, „Fieramosca" cap. Di Cagno per Marsiglia, „Dauno" per Bari, il bark italiano „Stefano Bianchi" (ex „Stipan") cap. S. Bianchi per Cadice; gli scooners „Ernesto M." cap. Mione per Castellammare del Golfo, „L'Italia" cap. Orsini per Patrasso; e i piroscafi a. u. „Arpad" per Marsiglia e „Bathori" per Anversa.

Teatro Comunale. Questa sera alle 7¾ avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera-ballo: *La Gioconda*.

Teatro Filodrammatico. La compagnia veneziana darà oggi due rappresentazioni: alle 3.30 *L'onorevole Campodarsego* e lo scherzo comico *L'albergo della morte*; alle 7.30 *Fatemi la corte* e *Le barufle chiozzotte*.

Teatro Fenice. La compagnia Saltarelli chiude oggi il ciclo delle sue fortunate rappresentazioni, recitando alle 3 e mezzo *La morte civile* e alle 7 e mezzo *Il cittadino di Gand*.

Ad ambedue le recite prenderà parte Gustavo Salvini.

Politeama Rossetti. Oggi dalle 3 alle 8 avrà luogo il terzo festival carnevalesco, con spettacolo di varietà e accademia di lotta, preceduti e seguiti dal ballo.

Alle 10 di sera si darà il solito ballo popolare mascherato, con giuoco di tombola.

Cronaca del tempo. Finalmente da un paio di giorni si respira. Alle belle giornate piene di sole s'aggiunge anche la temperatura relativamente mite. Ieri si ebbe una massima di +9 cent. Durerà poi il bel tempo? Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore il barometro s'è abbassato di quattro millimetri e il cielo tende a rannuvolarsi. Il bollettino segnala pioggia a Vienna, Cracovia e Bamberg, nebbia a Leopoli. La città più fredda è Graz con —1·3, la più calda è Malta con +12·2. L'Adriatico è tranquillo, predominando calma di vento.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune dal 20 al 27 corr. vennero denunciati 42 casi di morbillo, di cui 34 a Sant'Anna compresa la villa di Servola, 5 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 1 di febbre tifoidea.

Morirono 3 di morbillo, 1 di scarlattina, 2 di difterite e croup, e 2 di febbre tifoidea.

Un fatto misterioso. - Accuse discutibili. In seguito a denuncia presentata dalle signore Elena moglie di Federico D., abitante in piazza S. Francesco e Maria ved. I., abitante in via Rossetti, fu arrestata ieri mattina la signora Cecilia S., d'anni 34, da Graz, abitante in via Valdirivo. La signora S., a quanto è detto nella denuncia, ad onta che sia maritata ed abbia tre figli, non sarebbe un fiore di virtù. Ella amerebbe di dar la caccia ai mariti delle amiche, mettendo così la discordia e la dissoluzione nelle famiglie. Appunto le sunnominate signore I. e D. sarebbero state fra le vittime della intraprendenza di questa moderna, nonchè teutonica Messalina.

Nel gennaio dello scorso anno, la S. contrasse relazione intima col marito della I., il quale, negli ultimi giorni del marzo, entrò all'ospedale e poco dopo morì. Non si sa bene sulla base di quali indizi, oggi la vedova pretende nel modo più assoluto che il marito sia morto avvelenato e che a propinargli il veleno sia stata appunto la S.

Qualche mese dopo la morte dell'I., la infaticabile signora S. contrasse relazione anche col marito della D., il quale, stando sempre a quello che dicono le denunciatrici, in seguito alle pressioni dell'amante, in questi ultimi giorni, finì col cacciare di casa la moglie.

Per queste accuse e per altre ancora la terribile signora S. fu arrestata e il commissario superiore Atz ebbe l'incarico di far la luce in questa faccenda, nella quale il misterioso e il terribile si frammischiano stranamente al grottesco. Il funzionario citò nel proprio ufficio i coniugi D. e la vedova I., e in loro presenza interrogò l'arrestata. Questa negò recisamente di aver avvelenato il defunto marito della signora I.; dichiarò di non conoscere neppure di vista il presente marito della signora D. e concluse col respingere energicamente tutte le altre accuse, alle quali era fatta segno.

Per il momento l'arresto fu mantenuto; la Polizia dovrà ora condurre a fondo le ricerche per istabilire quanta parte di verità sia nelle gravi accuse che colpiscono la S. e quanta parte ne vada attribuita alla leggerezza ed all'incoscienza con cui le donne sogliono avventarsi contro chiunque, allorchè le punge il morso velenoso della gelosia.

Un marinaio annegato. La mattina del 13 corr., un giorno prima che la squadra, riparatasi dal maltempo nel vallone di Muggia, partisse, un lancione a vapore doveva staccarsi dalla corazzata *Wien* per venire al porto. Il battelletto era ormeggiato sotto uno dei *panconi* (quei pali che vengono spinti ai fianchi dei bastimenti per la salita e la discesa dei marinai) e sei uomini si erano già calati per la scaletta. Mancava il marinaio che doveva attendere alla macchina; a tale servizio era stato destinato il marinaio di macchina Emilio Steidler, da Vienna, un giovanotto di 20 anni. Pochi momenti prima della partenza, lo Steidler montò sul pancone e, reggendosi alla fune che correva in alto parallelamente allo stesso, mosse per raggiungere la scaletta a corda. La bora soffiava violentissima e faceva molto freddo. A un tratto il povero marinaio, piegando sotto l'impeto di una raffica, penzolò da un lato del pancone, in procinto di cadere, tentò di raddrizzarsi, ma sia che un nuovo colpo di vento lo avesse costretto ad abbandonare la corda, sia che le mani indolenzite per il freddo non avessero potuto stringere vigorosamente la fune, egli perdette quell'unico sostegno e piombò in mare. I grossi cavalloni lo sommersero subito e più non ricomparve. Subito, uno dei marinai del lancione gli si slanciò dietro, per salvarlo, ma inutilmente. Il povero giovane, che forse non sapeva nuotare, doveva essere calato subito a fondo. E non va escluso che, eventualmente, nel risalire a galla, spinto dalle terribili ondate, abbia battuto il capo contro la chiglia della nave. La furia del mare era tale che a gran fatica si potè trarre in salvo il coraggioso marinaio che si era gittato in acqua per salvare il compagno. Quando lo si issò nel lancione, era tutto intirizzito e già privo di forze. - Il locale comando di marina, appena avuta notizia della disgrazia, la comunicò alla polizia e all'autorità portuale, le quali diedero le opportune disposizioni per la ricerca del cadavere; ma finora tutte le ricerche riuscirono vane.

Il triste fatto, non sappiamo perchè, fu tenuto nascosto dall'autorità, ma qualche cosa ne era trapelato e a noi la cosa era stata riferita in proporzioni molto maggiori. Ci si era detto che non uno, ma tre marinai della squadra erano morti affogati. Prima di pubblicare queste voci abbiamo voluto assumere informazioni esatte e possiamo accertare - sapendolo da fonte autorevole - che la disgrazia colpì soltanto il marinaio Steidler e che il fatto avvenne nel modo da noi sopradescritto.

Le nascite e le mortalità. Dal Bollettino statistico municipale rileviamo che nella settimana passata (14-20 corr.), nel nostro comune nacquero 65 maschi e 55 femmine, e morirono 50 maschi e 39 femmine. Di questi 89 morti, 29 erano inferiori ad un anno; 18 avevano da un anno a 5; 4 da 6 a 20; 6 da 21 a 30; 4 da 31 a 40; 6 da 41 a 60; 16 da 61 ad 80 e 6 avevano oltre gli 80 anni.

24 di questi morti furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 14 da tisi polmonare; 12 da debolezza congenita; 8 da debolezza senile; 2 da morbillo; 1 da difterite; 1 da enterite; 5 da apoplessia; 20 da da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Nella settimana corrispondente del 1899 i decessi furono 90.

Per crimine di calunnia. Giovanni Sergas, di 45 anni, villico, da Sergossi, il 12 decembre u. s., era rimasto assente da casa per alcune faccende. Quando ritornò, il giorno appresso, trovò la moglie gravemente indisposta per una paura sofferta durante la notte. Improvvisamente era stata svegliata da forti colpi battuti alla porta di casa e da una voce che le intimava di scendere. Aperta una finestra aveva veduto un gendarme, e, tutta sbigottita, era subito discesa. Il gendarme, ch'era Giacomo Gladnik di Paugnano, si era messo, allora a gridare che voleva vedere suo marito, e, avendogli ella detto che non c'era, non voleva crederlo e n'era uscito in bestemmie. Poi le aveva chiesto se conoscesse qualcuno, in paese, che avesse un cavallo bianco e, alla sua risposta che sì, che uno ne aveva il villico Sergas detto *Sutilo*, l'aveva costretta a seguirlo e a indicargli l'abitazione dello stesso. Ed ella aveva obbedito, terrorizzata com'era, abbandonando soli in casa i suoi sette figli. - Giovanni Sergas, a questo racconto, rimase di stucco, non comprendendo il comportamento del gendarme, e sentendosi offeso, si recò a denunciare il fatto e a lagnarsene all'appostamento di gendarmeria. - Senonchè le sue lagnanze fruttarono ben altro che rimproveri al gendarme; pochi giorni dopo venne citato dal giudice di Capodistria e seppe di essere accusato del crimine di calunnia. Si diceva ch'egli avesse incolpato il gendarme, di avere svegliato la sua donna di notte tempo - egli non sapeva nemmeno come si chiamasse - e di essere stato ubbriaco. Si protestò subito innocente, ma non giovò, chè ierlaltro dovette comparire davanti ai giudici del locale tribunale provinciale. - Lo difendeva l'avv. Breitner. La Corte era presieduta dal cons. Pederzolli e il P. M. rappresentato dal sostituto procuratore di stato Clarici.

Il Sergas, nel suo costituto, disse - Risentito per quanto era toccato a mia moglie, volli andare all'appostamento di gendarmeria per muovere le opportune lagnanze e lo feci, ma dopo aver udito raccontare in paese che nella notte il gendarme in questione aveva picchiato anche ad altre porte, tenendo un contegno strano. Al sergente Federico Petelin, che quel giorno fungeva da capoposto, esposi il fatto e dissi che volevo soddisfazione. - Egli mi chiese: Dunque il gendarme era era ubriaco? ed io risposi che forse poteva esserlo stato. Ma non incolpai già il gendarme, direttamente, affermando ch'era ubriaco; e ciò quantunque io pensassi che se non fosse stato ubriaco non avrebbe agito a quel modo.

Fu interrogato, quindi, il sergente Petelin, il quale dichiarò che propriamente il Sergas era venuto ad accusare il gendarme suddetto di essere stato ubriaco in servizio, e un altro gendarme escusso disse anch'egli che l'accusato aveva pronunciato la parola ubriaco; caddero, però in rilevanti contraddizioni. - Il gendarme Giacomo Gladnik espose il fatto nel modo seguente: - Andando per la strada, aveva incontrato un uomo che guidava un carro tirato da un cavallo bianco e lo aveva fermato, perchè il veicolo non aveva il prescritto fanale. Essendo che lo sconosciuto si era rifiutato di declinare il suo nome, aveva preso nota dei connotati nel suo libro di servizio. Poco dopo allontanatosi quell'individuo, si era accorto della scomparsa del libro e, sospettando che si trattasse di un tiro giocatogli dal contravventore, era corso al villaggio di Sergossi per cercarlo. Perciò aveva battuto alla porta della Sergas. Negò assolutamente di essere stato ubbriaco, ma non seppe spiegare il fatto che, poco dopo aver parlato la sera stessa, con l'individuo incontrato sulla via, ch'era appunto il Sergas-Sutilo, non ne ricordasse più i lineamenti e sostenesse a certo Parovel - il quale non si era mosso da casa - ch'egli doveva avergli preso il libro di servizio.

Chiusa l'assunzione dei testi, il presidente diede lettura di alcune pezze processuali e quindi concedette la parola al rappresentante del P. M.; il quale sostenne l'accusa ad oltranza, tendendo a dimostrare che il Sergas aveva scientemente incolpato falsamente il gendarme Gladnik di un fatto gravissimo, che i regolamenti militari puniscono severamente.

L'avvocato difensore, con abile critica, scalzò ad uno ad uno gli argomenti della accusa, sostenendo che, ammessa pure la verità del deposto del sergente Petelin, non si poteva dubitare della buona fede del Sergas. Ammesso pure che il gendarme non fosse ubriaco, non aveva l'accusato sufficenti motivi per ritenere il contrario? Non avevano parecchie persone osservato il suo contegno strano? e non bastava il fatto di essere andato, senza alcun diritto, a svegliare una donna, a costringerla a seguirlo, nella notte, per far supporre che egli dovesse essere ubriaco? E oltre a ciò, poi, non appariva credibile che il Sergas, recatosi all'appostamento di gendarmeria per fare una lagnanza, avesse cambiato idea e cominciasse, per incolpare il gendarme, di essere stato ubriaco. Questo lo disse, ma incidentalmente e la cosa, quindi, cambia aspetto e valore. L'oratore chiese sentenza di assoluzione. E la Corte, di fatti, mandò il Sergas assolto.

Burro di margarina. Nell'aula del pretore, segretario Quarantotto, alcuni giorni fa, venne tenuto dibattimento contro Antonio Zammarchi, negoziante in commestibili, accusato di aver contravvenuto alle disposizioni di legge, che impongono ai rivenditori di apporre sui burri artificiali un cartello, visibile, che indichi ai compratori il genere della merce. Lo Zammarchi ammise di non aver posto il dovuto cartello sul burro di margarina che vendeva nel suo negozio, ma osservò che lo stesso si trovava sui vasi, sul coperchio dei quali c'era l'indicazione in tedesco *Margarin-Butter*, per cui riteneva di avere ottemperato alle esigenze di legge. Il giudice, però, non fu del suo avviso, perchè la legge vuole che la qualità della merce sia indicata in un cartello visibile a tutti, e, dichiaratolo colpevole, condannò lo Zammarchi a 5 fior. di multa. Egli ricorse, ma la sentenza fu confermata.

Ladra di professione. L'altra mattina comparve dinanzi ai giudici certa Gertrude Peternel, di 33 anni, da Kronau, chiamata a rispondere del crimine di furto.

Nel pomeriggio del 27 decembre, incontrato per via certo Lorenzo M., si recò con lui in una osteria, dove, abbracciandolo e accarezzandolo, riuscì a levargli di tasca un libretto nel quale c'erano 195 fior. in note di banca. Preso il denaro, gli rimise il libretto in tasca e quindi, allontanatasi con un pretesto, scomparve. Nel suo costituto, ieri, confessò il furto, ma sostenne di aver rubato soli fior. 90, mentre il M., con assoluta certezza affermò ch'ella gli tolse tutto il denaro.

Già più volte punita per furto, donna rotta ai vizi e pericolosa, la Peternel venne condannata a due anni di carcere.

La tratta delle bianche. Dal piroscafo lloydiano *Medea*, cap. Radeglia, proveniente da Costantinopoli, sbarcava ieri una giovane a nome Anna Krosophil, di 17 anni, dalla Croazia, la quale circa tre mesi or sono, era stata sedotta da uno dei soliti mercanti di carne umana ad abbandonare il proprio paese per recarsi a Filippopoli, ov' ella apparentemente avrebbe dovuto essere accolta in una famiglia quale bambinaia. Giunta però a destinazione, assieme ad altre giovani inesperte come lei, si avvide che l'occupazione che volevano procurarle era ben altra. Perciò protestò energicamente e ricorse a quel consolato, il quale d' accordo con le autorità turche, fece arrestare il tizio e rimpatriare la giovane. Ierlaltro, al suo arrivo qui, ella fu presa in consegna dall'ufficiale di polizia Kreiner, che d'ufficio s' incaricò di farla proseguire pel suo paese.

Disgraziato accidente alla spremitura d'olii. Ieri notte, verso le 3, l'operaio Giovanni Mlasner d'anni 51, addetto alla spremitura d'olii a S. Andrea, era intento al suo lavoro in prossimità di una macchina motrice, quando accidentalmente rimase impigliato col braccio sinistro in una cinghia di trasmissione e fu violentemente trasportato presso una ruota dentata ove gli restò incastrata una parte del braccio. Alle grida del poveretto accorsero altri operai che lo liberarono da quella posizione, e telefonarono poi alla Guardia medica. Il dottore di turno constatò che il paveretto, nonostante il gravissimo pericolo corso, non aveva riportato che gravi lacerazioni alla cute, e prestategli le cure più urgenti lo fece accompagnare con vettura alla sua abitazione in via delle Sette fontane N. 425.

Pugni e schiaffi. Nell'aula del pretore segretario Quarantotto venne tenuto dibattimento contro il signor Vittorio L., accusato in base a querela del sig. Samuele T., sensale, della contravvenzione di lesion d'onore mediante offese reali, come previsto al § 496 C. p. Il querelante, interrogato dal giudice disse che, nel pomeriggio del 28 decembre p. p., trovandosi seduto al caffè „Stella Polare" fu avvicinato dal sig. L., il quale, dopo averlo guardato con fare provocatore, gli disse: „Staria poco de romperghe el muso!" e alla minaccia fece subito seguire il fatto, menandogli uno schiaffo e colpendolo con un pugno alla testa. Vecchio e debole il F. non potè reagire e il L. avrebbe continuato a percuoterlo se non si fossero intromessi gli astanti. Egli non aveva dato alcun motivo al L. per trattarlo così.

— Non mi aveva dato alcun motivo? - esclamò il sig. L. - Ha il coraggio di dirlo. Il giorno innanzi non aveva lei insultato mio padre?

— Insultato! Erano corse delle parole un po' vive.

— Bene! E io volli darle una lezione. Perciò le diedi uno schiaffo.

— E un pugno...

— No! Uno schiaffo soltanto.

— Comunque sia - interruppe il giudice - lei, sig. L., ammette di aver maltrattato il sig. T.?

— Ammetto di averlo schiaffeggiato.

— E ha fatto male! Non si può far giustizia da sè.

Dichiarato colpevole, il sig. L. venne condannato alla multa di 40 corone. Il L. interpose ricorso.

Una vecchia caduta nel fuoco. Caterina Coretich, d'anni 66, da Umago, mentre ieri l' atro nel suo paese era occupata al focolare, ove ardeva un gran fuoco, venne colta da parziale apoplessia e cadde nelle fiamme, riportando gravissime ustioni. Le si prestarono d' urgenza i primi soccorsi, poi, ieri mattina, per mezzo del piroscafo „S. Marco", venne trasportata a Trieste, ove l' Infermeria Treves, per ordine del Municipio d'Umago, la portò, in istato però assai aggravato, all' Ospedale.

Contrabbando a bordo. Ieri l'altro, appena il piroscafo a.-u. *Burma*, proveniente da Nuova York e Genova, si fu ormeggiato al Punto franco, dinanzi all'hangar N. 24, salì a bordo la solita commissione di finanza composta di un commissario, del respicente Panos e di alcune guardie, e, dopo aver preso visione del manifesto di bordo, visitò il piroscafo in ogni sua parte. Il respicente Panos, a un certo punto, rovistando in un luogo... recondito e punto profumato, fu colpito da un odore che era alquanto... diverso da quello abituale all'ambiente che visitava, sicchè, continuando le indagini, scoperse un involto, e apertolo ne vide venir fuori un bel pacco di tabacco americano e un altro pacco di seta, destinati ad essere contrabbandati. Steso verbale del fatto, un giovanotto di bordo se ne dichiarò proprietario, e se volle entrare in possesso del tabacco e della seta, dovette sottostare al pagamento del dazio e della multa.

Durante il lavoro. Iermattina alle 11 e mezzo, mentre il bracciante Pietro Zanon, d'anni 39, abitante in via della Tesa N. 646, era intento al proprio lavoro, gli cadde sul piede sinistro un grosso peso, cagionandogli una ferita all'aluce.

Mentre il garzone fabbro Giuseppe Saina, d'anni 14, abitante in via del Molin grande, ieri mattina, alle 9, batteva un pezzo di ferro su di una incudine, ne saltò via una scheggia che andò a colpirlo all'occhio sinistro, in modo da cagionargli una grave ferita alla palpebra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Il bandaio Antonio Salia, d'anni 24, abitante in via dei Navali N. 38, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una contusione al piede destro.

Il falegname Giuseppe Marussig, d'anni 35, abitante in via Stadion N. 5, riportò casualmente, durante il lavoro, una ferita alla mano destra.

Ricorsero all' ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Piccola esportazione... dal Punto franco. Ieri sera all'uscita dal Punto franco venne fermato il marinaio Giovanni T., d'anni 40, da Zara, perchè trovato in possesso di 45 decagrammi di caffè di sospetta derivazione. Interrogato, fu poi posto in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri sera all'uscita dal Punto franco, venne arrestato Luigi F., giornaliero, da Trieste, pertinente a Lubiana, perchè trovato in possesso di 1 chilogramma di caffè di dubbia provenienza.

Lesioni accidentali. Emilia Richiet, d'anni 10, abitante in via del Broletto N. 8, riportò ieri, con un pezzo di vetro, una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Moisè Brandenburg, d'anni 24, abitante in via delle Acque N. 9, ieri mattina alle 8, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Gelosia... senile. Una vecchietta si presentava ieri alle 5 pom. alla Guardia medica dicendo che il marito l'avea percossa con pugni e calci. Il dottore d'ispezione le riscontrò ecchimosi e contusioni alla gamba destra. La vecchietta in parola, che è la lavandaia Maria L., di 58 anni, abitante a Roiano, disse che era stata conciata in quel modo... per gelosia!! Eh! se ne sentono tante!...

Un cane a quattro gambe. Il fenomeno è abbastanza raro a questi lumi di cani... bipedi. Pure una signora ne rinvenne uno ieri mattina sulla strada - è un cane da caccia - e lo consegnò alla Polizia.

Ammalati sulla via. Ieri sera, in piazza della Barriera vecchia, Maria Blasich, d'anni 82, abitante in via Media N. 36 I piano, cadde a terra, colta da malore improvviso. Fu soccorsa da una guardia di p. s. e accompagnata mediante vettura alla propria abitazione.

— All' Infermeria Treves veniva telefonato ieri all' 1 pom. che in via di Rena un giovane era caduto a terra, colto da repentino malore. Il signor Treves accorse e trovò il sofferente nell'atrio della casa N. 2 della via suddetta, ove era stato trasportato dai passanti; gli prestò le cure opportune e lo fece condurre poi all' Ospedale.

Cronaca minima. Vennero arrestati: per sospetto in genere Costantino B., di 15 anni, da Trieste, pertinente a Padova; per vagabondaggio notturno Giovanna I., di 18 anni, Anna B., di 32 anni, e Maria B., di 19 anni. Del pari per vagabondaggio e perchè prive di occupazione, le domestiche Francesca I., di 17 anni, Pierina S., di 18 anni, e Maria O., di 22 anni.

Lotto. Estrazione del 27 corr.

Trieste	25	79	64	14	9
Linz	62	63	19	22	85
Innsbruck	8	51	54	15	17

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.9, ore 2 pom. 10.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.1. — Oggi: Alta marea 7.18 ant., 8.44 pom. Bassa marea 0.46 ant., 1.30 pom.

Ogni giorno una. Dimmi, piccina, è vero che tuo fratello, quel bravo giovanotto, ti ha regalato 5 fiorini per il tuo giorno onomastico?

— Sì, è vero, me li ha regalati iermattina... Ma ieri sera mi ha pregato che glieli prestassi.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 234.70, Rubli 216.35, Rendita Italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 234.25, 216.30, 94.30). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.18, Rendita, 99.75, Merid. 722.—, Mediterranee 535.—. (La chiusa precedente segnava: 107.15, 99.75, 723.—, 535.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.20, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.02, Italiana 93.10, Spagnuolo 68.32, Banche ottomane 565 —, Lotti turchi 126.—, (La chiusa precedente notava: 100.02, 93.12, 68.27, 565 —, 127.—).

Si telegrafa: «Mercato Parquet tende disinteressarsi mercato Sud-africano».

Qui Rendita Italiana da 92.90 a 92.70, Credit 233.50 a 234.25.

Listino. Napoleoni 19.19- a 19.22-, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.13 a 24.18, Londra 241.90 a 242.50, Francia 96.- a 96.25, Italia 89.60 a 89.80 Banconote italiane 89.60 a 89.80, Germania 118.05 a 118.30 Banconote germaniche 118.10 a 118.35, Rend. austriaca in carta 99.70 a 99.90. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 98.75 a 99 —, Credit 234.— a 235.—, Italiana 92.30 a 92.70, Lotti turchi 126 — a 127.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Polluce	30	Scaricazione
3	Assunta	29	Caricazione
5	Arcadia	29	»
9	Habsburg	31	»
12 a	Danno	28	»
12 b	Algerian	30	Scaricazione
13 a	Saragossa	31	»
13 b	Braila	31	»
14	Pandora	30	»
17	Autoum	31	»
21	Arpad	30	»
22			
24	Burma	31	»
Molo I	Hermine	30	Caricazione
Molo II	K. Kiraly	30	Scaricazione
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Sia concesso ai sottoscritti di esprimere in questa via al medico primario sig. **Dott. Gattorno** i più sinceri e vivi ringraziamenti per le sue affettuose, anzi fraterne cure prestate alla loro indimenticabile sorella ANNA.

I fratelli e sorelle.

Elezioni parziali dell'Unione Ginnastica

Consoci!

I sottoscritti raccomandano ai vostri suffragi per la prossima parziale innovazione della Direzione, del Comitato di Revisione e della Commissione al Prestito i seguenti candidati:

a primo vice-presidente:
Lanzi Dott. Alessandro

a direttori:
Carnera Ettore
Cozzi Napoleone
Haunapel Dott. Rodolfo
Maraspin Carlo
Piacentini Ing. Giuseppe
Rossi Oliviero
Spadon Dott. Giovanni
Suvich Ing. Pietro
Waimarin Enrico

a membri del Comitato di revisione:
Cossuta Giusto
Dudovich Antonio
Gortan Carlo
Paoli Giuseppe
Sigon Eugenio

a membri della Commissione al prestito sociale:
Farchi Emilio
Ravasini Oscarre
Weil Guglielmo

Alcuni dei nostri candidati vi sono già noti per la proficua opera loro prestata a vantaggio del nostro sodalizio, i nuovi proposti si raccomandano e per il loro amor patrio e per l'interesse sempre addimostrato per la nostra Unione ed i nostri voti.

Trieste, 26 gennaio 1900.

Il Comitato elettorale.

La votazione avrà luogo il giorno 29 corr. dalle ore 12 mer. alle 2 pom. nella Sala della spett. Società operaia (gentilmente concessa) e la sera stessa in Palestra, dalle ore 7 1/2, sino all'esaurimento del IV punto dell'ordine del giorno.

†

ANDREA FACHIRI

Impiegato alle Assicurazioni Generali,

dopo brevi sofferenze spirò oggi alle 2 ant., munito dei conforti della religione Greco-Orientale.

L'inconsolabile consorte **Giselda** ed il figlio **Pantaleone**, a nome puro di tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosissima perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Gennaio 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

ANNA BEARZI

dopo breve ma penosa malattia spirò oggi alle ore 10 ant., munita dei conforti religiosi.

Il consorte **Francesco** ed i figli **Pietro**, **Luigi** e **Maria** mar. **Dorigo** (assente), unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano, col cuore straziato dal dolore, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Gennaio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 28330

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna, Androna Moro 1, I. 4216

Ricercasi lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 6374

Ricercasi ragazzo onesto, intelligente, come praticante riscuotitore per banca. Offerte dettagliate sub «Banca 1900» al Piccolo. 6370

Ricercansi due ragazzi negozio manifatture. Ruggier e Gregoris. 4288

Cerco ragazza, senza vitto, per custodire bambina. Fonderia 3, III. 4247

Ricercansi lavoranti per lavori cuciti e broccati. Indirizzo Piccolo. 4307

Ricercasi domestica netta che sappia anche cucinare. Via S. Michele N. 24, I piano, porta 8. 4291

Ricercasi balia per allattare bambina fuori di casa. Rivolgersi via Nuova 18, primo piano, destra. 4290

Ricercasi vaccaro con perfetta conoscenza della mungitura del latte. Indirizzo Piccolo. 4089

Ricercasi signorina di buona famiglia tedesca per 3 fanciulli dai 6 ai 9 anni. Preferita maestra diplomata. Offerte al Piccolo 675. 4189

Ricerco agente chincaglierie, anni venti circa, indispensabili lingua tedesca e buone referenze. E. Fabris, Canale 7. 4176

Ragazzi per tappezziere ricercansi, Via S. Caterina 9. 4172

Via Gelsi 3, pianoterra. Ricercasi prontamente bambinaia esperta, buoni attestati. 4154

Fotografia. Ricercasi ragazzina quale apprendista. Rivolgersi Franceschinis. Corso 35. 4210

Signorina per scrittoio, con lingua tedesca ricercasi. Offerte sub «Colonialware» al Piccolo. 4151

Signorina o giovanotto, conosca bene tedesco ricercasi per condurre sabato, mercoledì dopopranzo due ragazzi passeggio e istruirli conversando nel tedesco. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 4274

Cameriera che serve durante il giorno, ricercasi. Lettere sub «An. S.» al Piccolo. 4295

Agenti acquisitori vengono assunti prontamente, buone condizioni, da Compagnia primaria. Serie offerte soltanto sub «Agente 1900» al giornale. 4213

Cameriera, cuoca capaci trovano vantaggioso collocamento, purchè munite ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 4090

Giovane di buona famiglia, avendo sostenuto una pratica di 6 mesi, cerca posto come comptoirista o praticante tenitura libri, verso modesto primo stipendio. Conosce perfettamente tedesco, sloveno. Offerte sotto «100» al Piccolo. 4229

Portinaio ricercasi per casotto. Indirizzo al Piccolo. 4305

Giovane falegname di buona condotta ricerca posto anche come facchino. Indirizzo Piccolo. 4236

Giovane praticante per scrittoio e magazzino con lingua tedesca, di buona famiglia ricercasi. Offerte sub «Versandtgeschäft» al Piccolo. 4151

Giovane tedesco, intelligente, sapendo italiano, sloveno, già occupato Trieste quattro anni, perfetto lavoro cinque chili, buonissime referenze, attestati, attualmente occupato ditta spedizioni Croazia, desidera cambiare impiego. Pretese minime. Gentili offerte «Volontà» Piccolo. 4091

Signorina sarta perfetta, forestiera, cerca posto cameriera, cucitrice, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4281

Signorina di buonissima famiglia che conosce perfettamente la corrispondenza tedesca, tenitura libri semplice e doppia desidera collocamento. Offerte sub «Comptoir» Piccolo. 4231

Signorina tedesca offresi per bambini, alla mattina oppure al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4218

Signorina di buona famiglia, bene educata, cerca posto per bonne o compagnia presso distinta famiglia fuori Trieste; andrebbe anche all'estero. Gentili offerte sub «E. M. 900» al Piccolo. 4156

Stiratrice ricerca garzona con paga. Via Tintore 2, I piano. 4264

Persona seria, capace, amministrerebbe stabile verso piccolo quartiere. Indirizzo Piccolo. 4282

Donna offresi per aggiustare vestiti da uomo e da donna. Indirizzo Piccolo. 4296

Macchinista autorizzato offresi anche come riparatore e montatore, miti pretese. Offerte sub «Macchina» Piccolo. 4275

Offresi ragazza pratica appalto, miti pretese. Gentili, Coroneo 5, secondo. 4248

Offresi conduttore di osteria col proprio decreto. Indirizzo al Piccolo. 4230

Amministratore, impiegato I. r. in pensione assumerebbe qualche casa ancora. Indirizzo al Piccolo. 3813

ISTRUZIONE

Lezioni. Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 4219

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 4312

Meccanici ricevono completa istruzione esami macchinista. Condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 4313

Mandolino, zittera, chitarra, mandola, apprendesi in tre mesi, presso Anna Kress via Nuova 37, II. 4256

Distinta signorina forestiera, diplomata lingua francese, offresi istitutrice, damigella di compagnia, capace lavori muliebri. Gentili offerte «Lamartine» Piccolo. 6372

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo. 4301

Cinquanta sino ottanta soldi lezioni tedesche-italiane. Corso 37. 4084

Maestra forestiera istruisce francese, inglese, domicilio fuori. Indirizzo Piccolo. 2712

«Universel» ed altri balli moderni apprendesi nostro sezioni private. Lezioni separate tutte ore del giorno. Informazioni Chiozza 5. 4117

Scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione. Ore 6 1/2 divertimento danzante. 4167

Scuola danza Chiozza 5. Signorine inscritte ballo costume intervengano domenica ore 12 per prove. 4043

AFFITTANZE

Due camere, cucina ricercansi pel 24 febbraio; Acquedotto nuovo. Indirizzo Piccolo. 4286

Cerco locale bene inviato, buona posizione. Offerte «A. A.» Piccolo. 4288

Signora cerca stanzetta presso famiglia civile, prezzo da otto a dieci corone. Gentili offerte sub «Straniera» al Piccolo. 4297

Cercasi stanza ammobiliata, due letti, con comodo cucina. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 4317

Villa o campagna oppure fondo da fabbricarsi ricercasi, per altro prezzo specialmente conveniente. Offerte sub «Villino» Piccolo. 3978

Affittasi stanza ammobiliata per il 1. febbraio, ingresso libero, via Commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4193

Affittasi quartiere in primo piano con vista al mare, due stanze, camerini, cucina, acqua, per febbraio o termine da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4018

Affittasi campagna con casa per stagione estiva oppure per anno, vista magnifica, distante 15 minuti dalla Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3682

Affittasi stanza grande, bene ammobiliata, stufa, via Zonta 7, III, destra. 4277

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4279

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, III p. 6371

Affittasi stanza ammobiliata II, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4224

Affittasi camera ammobiliata f. 7 mensili. Via Solitario 24. 4308

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 39, II, sinistra. 4316

Affittasi prontamente grande stanza vuota due finestre, vista Barriera, Scorzeria 2, primo. 4319

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta signora, eventualmente costo. Via Crociera 2 A, II piano. 4289

Affittasi camera ammobiliata. Torrente 20, primo piano, porta 5. 4281

Affittasi stanza ammobiliata, con uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 4214

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Toro 12, primo. 4269

Affittasi camerino 4, camera 6, senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4234

Affittasi bel camerino ammobiliato, escluse donne. Barriera 12 IV, porta 14. 4273

Affittasi stanza con costo per due persone, fiorini 5 settimanali per ciascuno. Cecilia 4 A, porta 13. 4314

Affittasi prontamente, modico prezzo, stanza bene ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4318

Affittasi camera vuota, davanti, primo piano, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4292

Affittansi elegantissime stanze ammobiliate e camerini. Madonna mare 3, I, 5. 6375

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Farneto 8, I p. 4285

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, costo e senza, ingresso libero, prezzo mite. Via Forni N. 6, p. III. 4284

Affittasi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3824

D'affittare una stanza ammobiliata. Via Caserma 10. 4139

D'affittare prontamente 2, 3, 4 camere e cucina. Via Rossetti N. 683. 4220

D'affittare una stanza con due letti e comodo cucina. Via Maurizio N. 2, I piano. 4254

D'affittare una bella stanza ammobiliata. Piazza vecchia N. 1, I piano, porta 13. 4217

D'affittare prontamente bel quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Fino agosto affitto ridotto. Via Kandler 9, pianoterra. 4270

D'affittare bella stanza due letti, Farneto 11, primo piano, sinistra. 4280

D'affittare stanza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4302

Famiglia tedesca affitta camera ammobiliata, costo o senza. Geppa 6, porta 10. 4306

Magazzino, eventualmente mezzo, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4276

Causa trasloco affittasi immediatamente a San Giacomo. I piano, 5 stanze, cantina, serre, orto vasto. Condizioni eccezionali. Indirizzo amministrazione Piccolo. 4262

Quartiere prontamente d'affittare. Via dei Forni N. 7. 4263

Quartiere tre stanze vuote od ammobiliate, posizione centrica, di preferenza presso famiglia ricerca medico pel 24 febbraio. — Offerte al Piccolo sub «A. Z.» 4222

Quartierino elegante, arioso, sanissimo, stupenda vista; tre stanze, cucina, soffitta, acqua, accessori tutti, annui 280 prontamente. Vendesi pianoforte trasloco. Belvedere 31, III, porta 10. 4225

Due quartieri in campagna d'affittare anche subito. Indirizzo al Piccolo. 4232

A distinto signore affitterebbesi grande elegante stanza vuota, ammobiliata, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4221

Acquedotto prontamente affittasi grande stanza, bene ammobiliata per una o due persone, stufa, costo. Indirizzo Piccolo. 4228

Pressi Poste Meridionale affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4259

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi prontamente fondi da fabbrica, villini, realità e stabili di qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4215

Comprerebbesi d'occasione, ma buon stato, tende stoffa per due finestre, scrivania e tappeto grande. Offerte sub «Occasione» fermo posta. 4235

Ricercasi torno egalisir piccole dimensioni. Offerte al Piccolo sub «Egalisir». 4181

Vendesi bottega fabbro, buona posizione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4278

Venderebbesi stimato deposito olio, con numerosa clientela. Zanier, Caffè Armonia. 4300

Da vendere a buon prezzo il museo esposto nell'edificio Politeama Rossetti. Lo stesso sarebbe adatto per completare un museo stabile a Trieste. Consta oltre 50 figure in grandezza naturale, in cera, in parte meccaniche; come pure «il primo soccorso in caso di disgrazie accidentali» occ. G. Seifert. 4285

Vendere macchina bagno nuova a gas, via S. Giovanni 2, II piano. 4268

Vendonsi cavallo, domatrice, finimento, nonchè carro e comato, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4271

Vendesi bicicletta scorrevolissima f. 60. Androna del moro 11, III. 4253

Da vendere una armonica N. 3 file di sopra, quattro file di sotto, voci d'acciaio, quasi nuova. Cinque libri per musica per quintotto. Indirizzo Piccolo. 4226

Da vendere un bigliardo usato con suoi accessori. Indirizzo al Piccolo. 3682

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 3058

Macchina Singer originale usata vendesi prontamente. Via Barriera 4, porta venti. 4246

Motore gas Langen Wolff, forza otto cavalli, e accessori, vendesi. Rivolgersi Bagno Fontana. 4320

Motore gas 8 cavalli, Langen Wolff, ottimo, completo, vendesi causa trasloco industria, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4105

Lampada petrolio da vendere. — Via Foscolo N. 1 A, II. 4183

Macchina Singer finissima, metà prezzo, via S. Giacomo 1, III (principio Riborgo) 4203

Motivo partenza vendesi finissima stanza matrimoniale, noce americana. Via Chiozza N. 1, II p., porta 8. 4212

Bicicletta modello vecchio ricercasi f. 25—30. Offerte sub «5000» al Piccolo. 4196

Tornio adatto per dilettante meccanico od orologiaio, quasi nuovo vendesi. Via Ferriera 23, I. 4266

Splendida Scheeretes primaria fabbrica viennese, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4293

Stanza da letto noce opaca americana vende falegname via dell'Industria N. 2. 4287

Ditta protocollata, introdottissima sulla piazza, con buonissimo credito, lavoro proprio nonchè rappresentante e depositaria di buone case estere e nazionali, cederebbesi. Utile garantito, ottimo affare per persona che disponga d'un piccolo capitale e pratico commercio. Offerte al Piccolo sub «2000». 4251

Osteria avviata, posizione centica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4260

Cavallo 5 anni, altezza 16 pugni, forme splendide. Indirizzo Piccolo. 4252

Cassaforte vendesi, di media grandezza, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4237

Pianino nuovo, eccellente, insuperabile, occasione vendesi. Via Media 4. 4311

Pianino buonissimo, quasi nuovo, vendesi 160 fiorini. Via Carintia 16, II piano, dalle 3 in poi. 4157

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito stivale donna, pelle bianca. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, verso mancia. 4298

Smarrito portamonete di pelle contenente viglietti rossi. L'onesto trovatore pregato portarlo Piccolo trattenersi l'importo contenuto. 4224

DIVERSI

Signorina Maria. Compiacciasi ritirare domani lettera sub mie tre iniziali. Ed. 4303

Matrimonio. Professore pensionato duemila con scuola privata sposerebbe maestra lingue, cattolica, media età. Ritiro 31 Gennaio. Colombo Alessandro Milano. 4322

Distinto giovane, per mancanza di relazioni costretto servirsi del giornale, cerca signorina possibilmente con dote, scopo matrimonio. Lettere a «Sergio» posta restante, verso ricevuta del Piccolo. 4294

Site. Quantunque indisposto farò tutto il possibile di venire; tu non mancare 4325

B. Soffro anch'io. Ci conosciamo; meglio evitare abboccarci. Allegro! 4241

Acquedotto. Ritiri lettera ferma posta sub sue iniziali più N. 40, S. F. 4283

Luna 60. Oh, quanto soffro saperti ammalata, ti auguro di tutto cuore di ristabilirti presto. Addio ideale. 4310

M. R. 25. Ritiri lettera ferma in posta, G. B. 20. 4250

Spera. Speravo ricever lettera; invece nulla! Dunque è vera la mia supposizione? 4244

Anonima. Ringrazio così, non potendo nè in scrittoio, nè in casa, ignorando chi sia la scrivente. Carlo. 4233

Cari preziosi istanti, quando sotto il fascino di fulgide luci col cuore commosso ricordava e diceva a lei indiviso ogni pensiero. 4255

Tina adoratissima grazie tuo scritto, prego non pensare così male, spero vederti quanto prima, scrivi, un saluto sempre tua. 4321

Gaudio!! Se t'interessa, sappi che mi trovo come venerdì all'alba; anzi sempre più acuto. Non fosti nessuno dei due giorni; neppure le due forme curasti. A parte che è rupe, nelle condizioni che soffro io, non tu, il rifiuto anche del cenno è ingeneroso. 4323

Ulisse. Sono oggi in città, ti aspetto 10—10 1/2 Stadion. Non visto ti vidi dall'inginocchiatoio... dei tempi felici, e calcolai bene. Ora sto attendendo per ella, ma comincio a perdere speranza. Svisceratamente t'amo! 70

Emo, tesoro mio sofferai molto constatando il sei divertito; avevi uno scopo perchè indossasti quel vestito. Le mie congratulazioni! Sì! arrivò alle cinque pomeridiane, ieri ricevuto. Procura pel ballo fiori perchè temo impedimenti. Amorosamente salutoti. Due. 4227

Famiglia civile prenderebbe ragazzo a costo. Indirizzo al Piccolo. 4177

Disponibili f. 7000 per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4223

Disponibili capitali per prime e seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4245

Ricercansi corone 10.000 a 200.000 per buone intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4215

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Chi ha crediti da incassare, rivolgasi fiducioso all'ex cursore giudiziale Giulio Wolfler, via Beccherie 15, lavoratorio apparati luce incandescente. 4249

Mi interesserei in lavoro lucroso bene avviato con 3000—4000 corone garantite prima ipoteca. «Lucroso» Piccolo. 4261

Riparazioni perfettissime mandolini, violini, increnature archi. Lavoratorio Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 6360

Scuola Torrente 16. Questa sera il Club senza Pensieri darà una grande Festa da ballo dalle ore 7 1/2 alla mezzanotte. 4257

Scuola Torrente 16. Oggi dopopranzo ore 3—7 il Club Amicizia darà una Festa da ballo con gara gastronomica. 4258

Occasione tappeti Smirne 400—500, fior. 30. Barriera 15. 4309

Mantelline Secession, lunghe, novità, 5.50, busti Secession balena 3.50. — Barriera 15. 4309

Noleggiansi elegantissimi dominò, bebè, costumi da bambina. Ricevonsi ordinazioni vestiti da maschera. Scorzeria 1. 4160

Noleggiansi bebè, costumi novità, ballo Lega. Prezzi mitissimi. Chiozza 11. 4216

Lega. Per il ballo della Lega noleggiansi splendidi dominò e costumi. Grandioso assortimento modelli ultima novità. Acquedotto 40, primo. 4211

Tappezziere riva Gesuiti. Grande assortimento suste da letto, divani, brande, materassi vegetale, merce garantita. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 4315

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 4239

Gazonetta nuovissima «Le delizie triestine», musica Romanini da Schmidl, Girotto e Vram. 4240

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle od in questi giorni 234. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 4304

Figure in gesso, negozio fu Dinelli, che si trovava pressi St. Antonio nuovo, ora si trova via Pietà 1, proprio lavoratorio. Assume qualunque riparazione gesso, terra cotta, maioliche, porcellane. Corrispondenza Antonio Giam. 4299

Gl' inglesi passarono il Tugela mentre i boeri mangiavano gli eccellentissimi Krapfen che si vendono a soldi 4 al «Vermouth Barolo» via Sebastiano. 6369

L'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 947 prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili, nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 2078

Parrucche nuovissime ben conosciuto parrucchiere Battistelli, grandioso assortimento qualunque grandezza. Assume truccature. Corso 28, vis-à-vis farmacia Rovis. 3985

Trippe solo doppion a s. 36. Macelleria Domenico Gallo, piazza Barbacan. 4125

Gioconda libretto centesimi 95. Spartito piano corone 9.60. Poutpourris corone 2.50. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. Unica filiale via Nuova. Palazzo Salem. 6361

Le efficacissime pillole antiemorroidali-purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate da primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 5259

Marsala genuina e salutare trovasi sempre da Giannopulo, via Ponterosso, come pure tutti liquori assortiti e vini fini in Bottiglie. 4272

Dominò arrivati espressamente da Parigi e moltissimi costumi noleggiansi. Ireneo, dirimpetto N. 6. 4209

Cannocchiali forte ingrandimento, occhiali, barometri, termometri per stanza, bagno, finestra, gradazione febbre, esattissimi. Lanterne magiche, macchine fotografiche, grande assortimento, prezzi modici, da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 6373

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 2376

Angine leggero, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 2031

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8169